



Rodolfo Fogwill  
**Scene da una battaglia  
sotterranea**

[SUR]  
pp. 167

 **Acquista**

Le **Scene da una battaglia sotterranea** sono ambientate nelle grinze della guerra delle Falklands/Malvinas, dove una compagnia di disertori argentini si rifugia in un bunker nella terra di nessuno mentre le forze inglesi attaccano dall'aria, dal mare, dalla terra. Nella speranza di arrivare vivi a vedere la fine delle ostilità, gli sbandati devono affrontare le necessità quotidiane (il cibo, il riscaldamento, l'igiene) in condizioni proibitive e sempre nel terrore di essere scoperti dai propri commilitoni o di essere colpiti, non fosse altro che per errore, dagli Harrier della Royal Navy. Le dinamiche, in quella che a tutti gli effetti è già una tomba, sono un incubo a partire dalla promiscuità in cui gli spaventati disertori sono costretti a sopravvivere. **Rodolfo Fogwill**, scrittore argentino la cui riscoperta era doverosa, scrive con una prosa secca, essenziale, dura e concreta. Storie di una battaglia sotterranea non è un libro sulla guerra, anche se il tema è quello, ma come scrive Rodolfo Fogwill è un libro "su me stesso e sulla lingua di uno che non scriverà mai contro la guerra, contro la pioggia, contro i terremoti né i temporali, ma scriverà sempre contro i modi sbagliati di chiamare il nostro destino e conviverci". La distinzione, giunta ormai postuma e per quanto non necessaria, aiuta a inquadrare uno scrittore unico e singolare, capace di ricreare un intero microcosmo anche da una buca di fango in culo al mondo. Non sono molti, quelli capaci di farlo.